

Ospitare, ascoltare, seguire. In questi tre verbi possiamo riassumere il messaggio della domenica odierna. Riguardano la prima lettura e il Vangelo, mentre la seconda ne rivela la loro concatenazione e il loro collegamento al "Mistero", cioè al senso della visita di Dio fatta a noi attraverso suo Figlio. Abramo accoglie Dio che si presenta nei panni di tre "figure umane"* misteriosamente arrivati nell'ora più calda del giorno. Prima di ciò, ha però ascoltato la Parola di Dio che lo aveva invitato a seguirlo verso la terra indicata. Ora che lo ha accolto riceverà il secondo frutto di quella promessa assecondata dalla sua partenza: avrà il figlio naturale tanto sperato. Marta e Maria, nell'episodio narrato esclusivamente dall'evangelista Luca, fanno parte di quella serie di coppie di personaggi attraverso i quali l'evangelista redige la sua catechesi, avente comunque origine in precedenti detti di Gesù, o del Signore, come egli solitamente lo chiama. Le due sorelle non sono tuttavia in contrapposizione, come per esempio il pubblicano e il fariseo, il primo e il secondo figlio della parabola del padre misericordioso, il sacerdote (con il levita) e il samaritano, il cattivo e il buon "ladrone" morenti sulla croce. Sono espressione di esigenze diverse e soprattutto della stretta connessione che ci deve essere tra l'ospitalità accogliente e premurosa di Marta e l'ascolto attento del discepolo, della discepola, cioè di Maria. Certamente l'ospitalità accogliente non deve perdersi in mille pensieri e preoccupazione. Non bisogna strafare e tuttavia l'ospitalità è molto apprezzata, anzi è indispensabile perché solo attraverso di essa avviene l'accoglienza di Dio che passa e che ci chiama.



PREGHIERA

"Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo".
Lo ripetiamo spesso
e Tu di certo ci prendi sul serio, Signore.
Tu ci visiti attraverso esseri umani,
di carne e di ossa, che ci tengon compagnia
mangiando con noi.
Noi talvolta offriamo loro solo cibo
senza alcuna attenzione
e perciò ci precludiamo ad ogni promessa
ad ogni loro dono, perché siamo autosufficienti.
Aiutaci, allora, ad ascoltare, in piedi come Abramo
in segno di rispetto, o seduti come Maria,
fattasi discepola: insegnaci a cogliere
in ogni Tuo Passaggio l'Eternità
che ci visita e ci fa compagnia. Amen! (GM 21/07/2019)

Genesi (18,1-10) In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Vangelo di Luca (10, 38-42) In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta. ----- [*In ebraico "anashim", non angeli, dal greco *angelòi*, "messaggeri", in ebraico "malachim"].